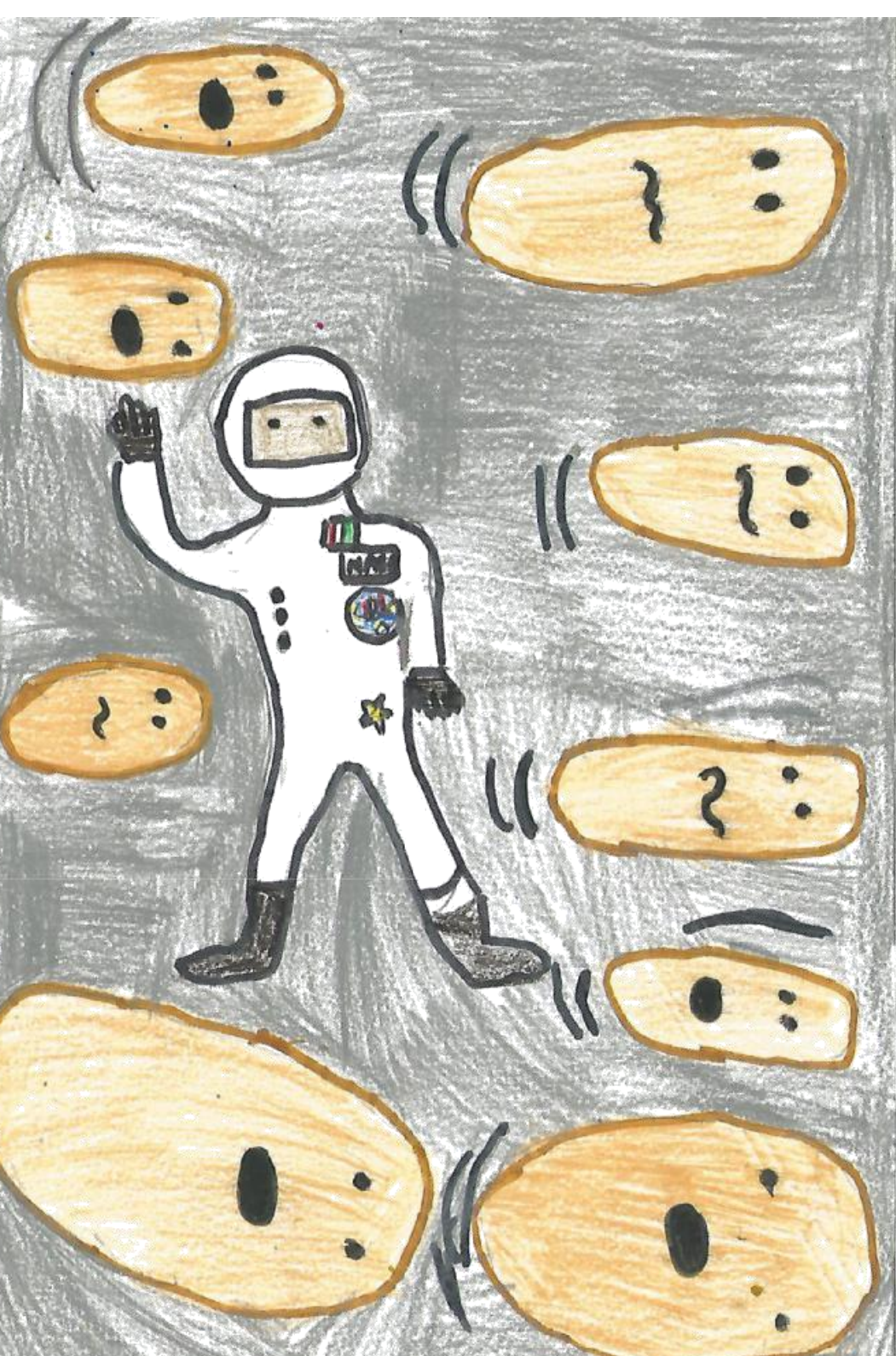




Nell'anno 3985, in un lontano futuro remoto, c'era un pianeta tutto grigio, liscio come una pallina da ping pong, abitato da strani esseri a forma di patata. Questi esseri non camminavano, ma... rotolavano! Infatti non trovavano ostacoli: sul pianeta non c'era proprio niente, neanche un cespuglio, una foglia, un alberello, un sasso.... niente di niente!!



Il popolo Patata si preparava a festeggiare un carnevale molto triste, come tutti gli anni... Infatti non avevano coriandoli, stelle filanti, maschere e mascherine. Solo tanto grigiume, da tutte le parti. Un giorno atterrò (o appatò? Boh!) un'astronave, dalla quale scese un essere bizzarro: aveva una testa di vetro, era alto, con quattro salsicciotti, due sopra e due sotto.



L'essere (che proveniva dalla Terra, un pianeta lontano lontano) camminava in modo goffo, ondeggiando un po'. I Patata spalancarono una boccuccia tonda tonda e iniziarono a rotolare qua e là nervosi. Ma l'astronauta fece il segno della pace, noto in tutto l'Universo: una mano alzata e l'altra sul cuore.

Il popolo Patata si calmò un poco, e rotolò vicino a lui, abbastanza da poterlo osservare meglio.



L'essere alieno si guardò intorno e scosse la testa sconsolato...

Dalle spalle prese uno zaino e l'aprì. Tirò fuori una rosa rossa, e la posò al suolo. Sulla faccia liscia del popolo Patata spuntarono due occhietti che si spalancarono per la sorpresa! Poi dallo zaino uscirono: una banana gialla, una foglia verde, un mirtillo, un'arancia bella succosa, un grappolo d'uva e per finire.....

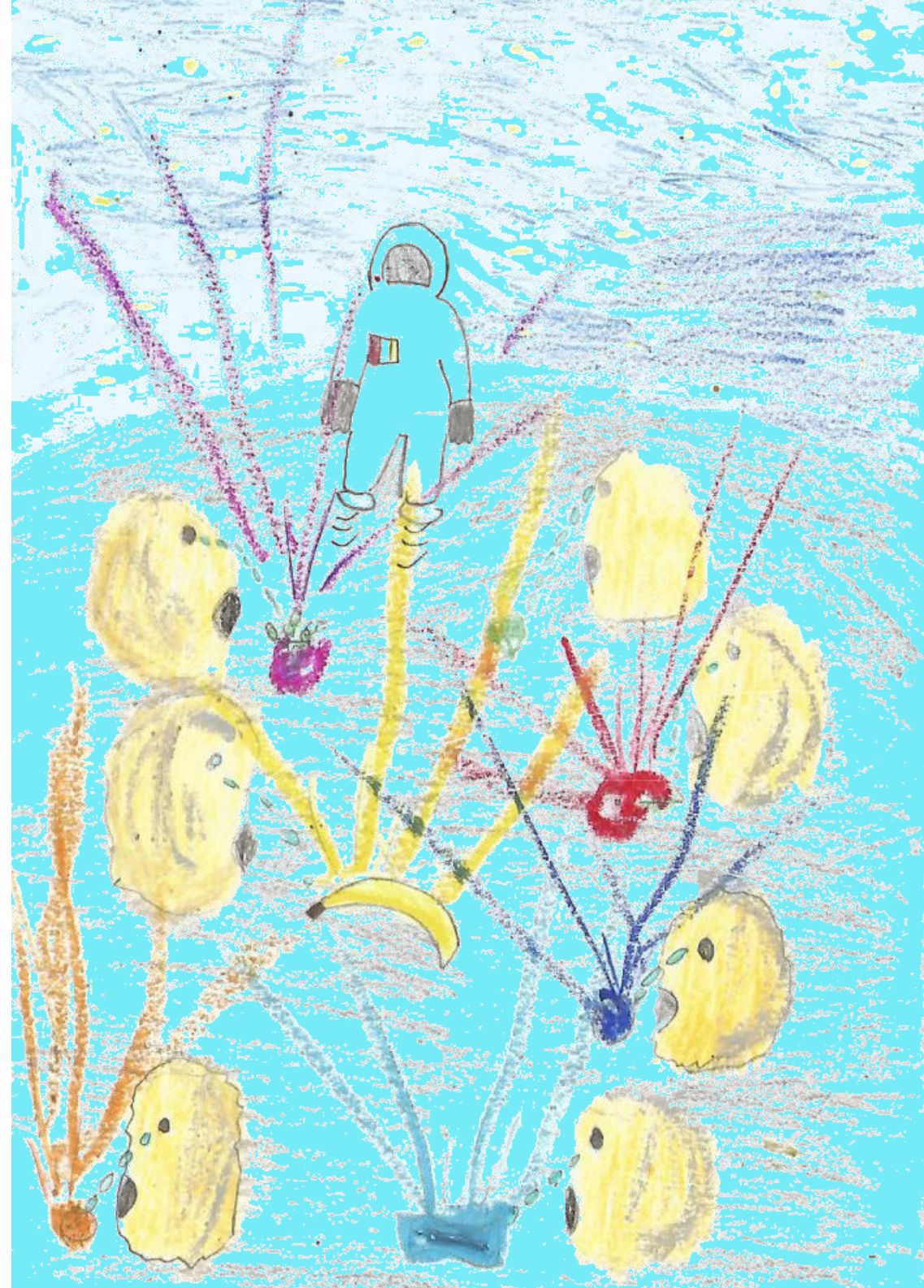


.... un bellissimo pezzetto di cielo azzurro!

Il popolo Patata spalancò ancora di più la bocca e gli occhietti e cominciò a parlare :

- " EHC OLLEB!!
OA OO UEII? ONOS
EAIIOI!!"

E iniziarono a rotolare sorpresi e felici intorno all'astronauta che, contentissimo della loro reazione, cominciò a ridere dentro la sua boccia di vetro.



Poi si mise a saltare goffo
come un enorme orso
polare.

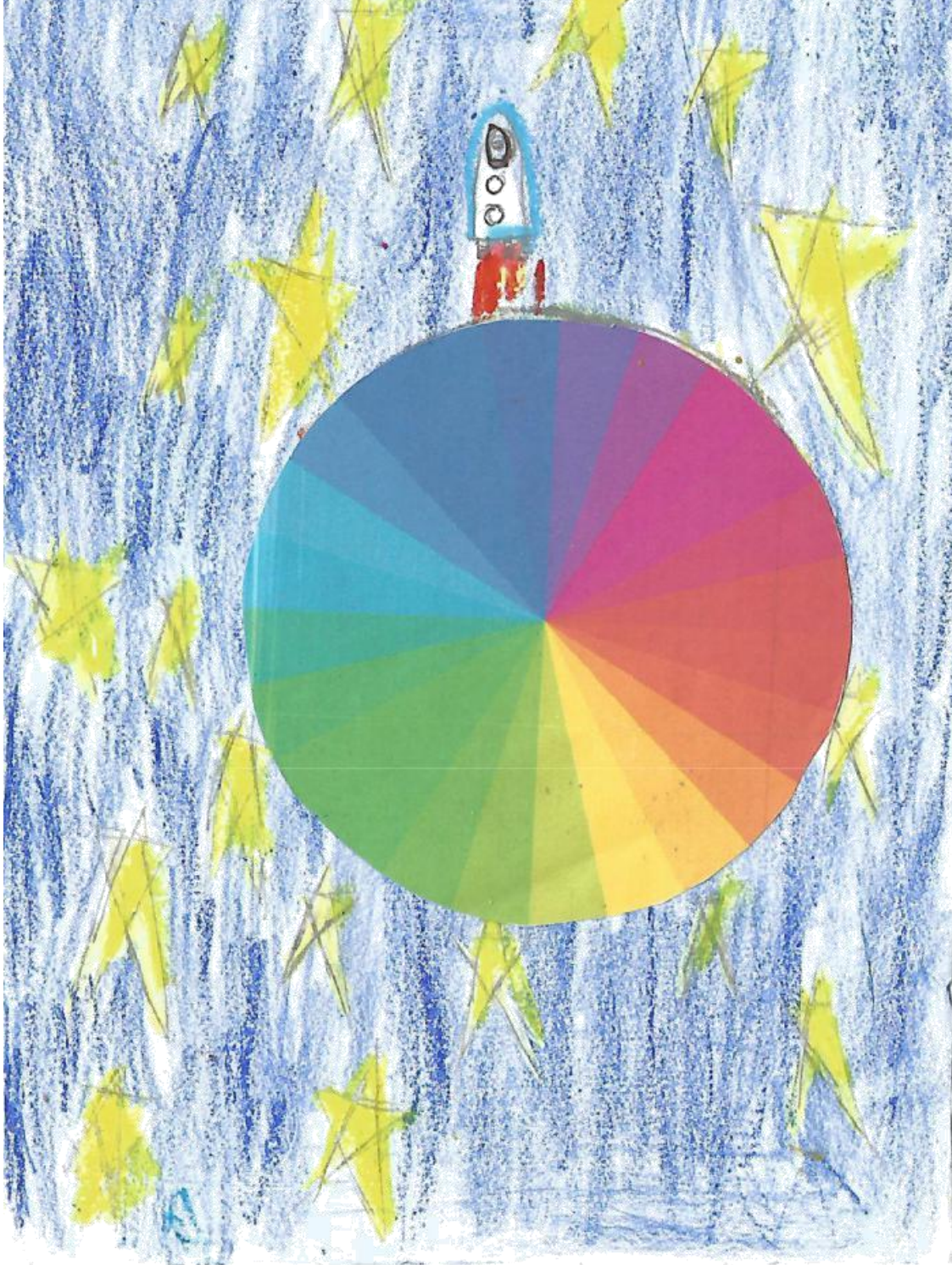
Il popolo Patata si emozionò
così tanto che dai loro
occhietti rotolavano giù delle
lacrime tonde tonde, e
quando le gocce cadevano
sui doni dell'astronauta,
sprizzavano scintille colorate
che volavano in giro per
il pianeta, colorandolo tutto
quanto. Anche i Patati
iniziarono a colorarsi
improvvisamente,



e rotolavano felici! Innumerevoli coriandoli multicolore volteggiavano per l'aria, stelle filanti multicolori disegnavano ricami nell'aria e si avvolgevano fra loro....

Tutto si colorò dei colori dell'arcobaleno e il popolo Patata, che continuava a piangere dalla gioia, si trasformò in tante patate allegre e colorate!

Un carnevale mai visto, sul pianeta Patata!



L'astronauta, felice come una pasqua per aver portato gioia e allegria, salutò tutti con un grande abbraccio multicolore, e se ne tornò sul suo pianeta lontano lontano.

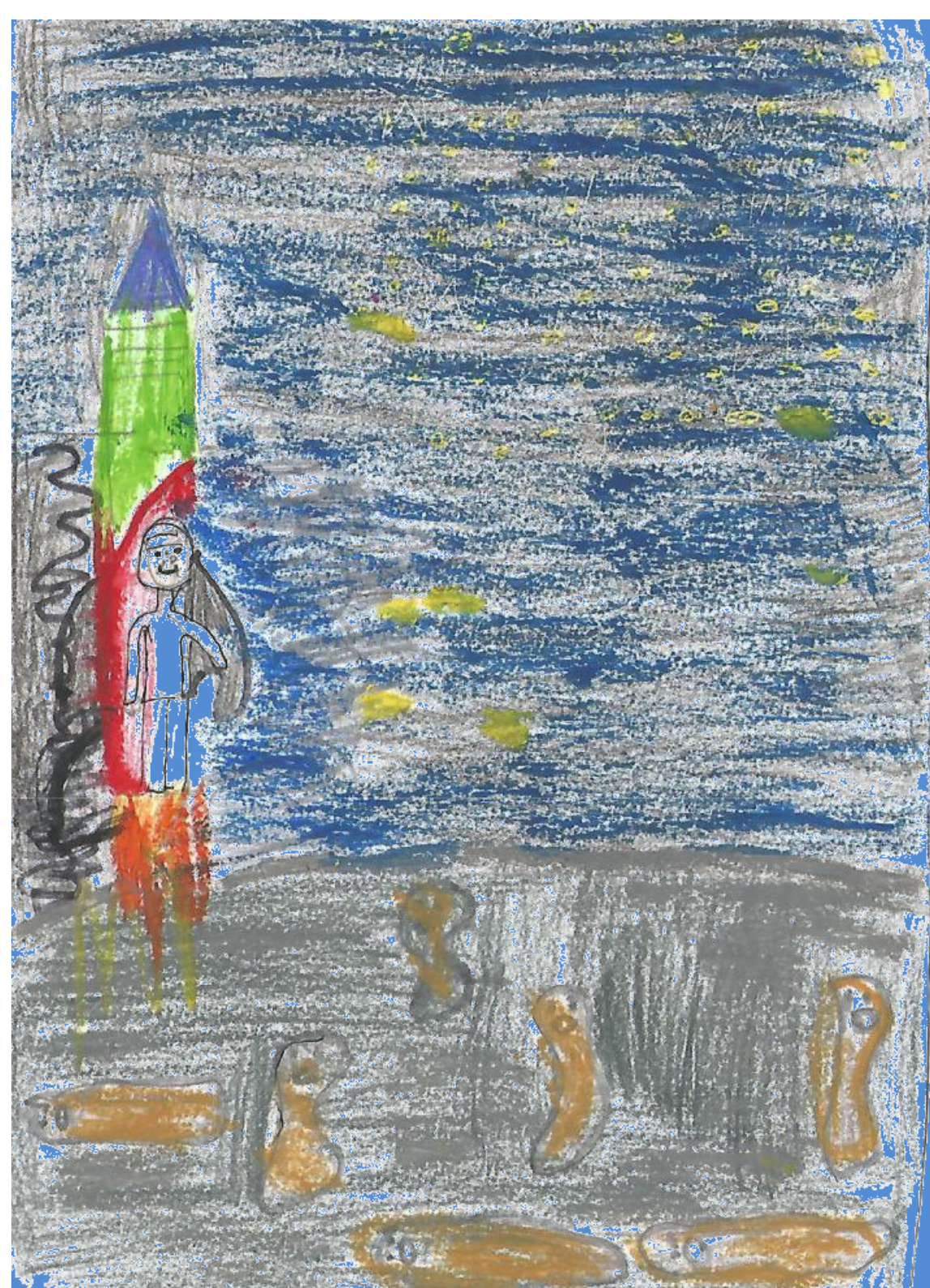
Se per caso vi capita di guardare, con il telescopio, verso il futuro, potrete vedere un piccolo pianeta a forma di patata, che ha tutti i colori dell'arcobaleno e dove è sempre carnevale.



E' stato chiamato, dagli
scienziati più famosi,
ORGELLA ATENAIP
OOAO 1X3A, in onore
della lingua parlata dai
suoi abitanti.

Quale? Indovinatela un po' se vi
riesce!!

FINE



Racconto scritto dalla classe 3A
"S. Pertini"
Comprensivo "A. Spinelli"
di Scandicci (FI)

Ins. CRISTINA LASERPE
Ins. M. MONICA COCCIOLO
Ins. CRISTINA BARTOLETTI

A.S. 2016/2017

A child's drawing on a white background. The background is filled with horizontal blue strokes. A vibrant rainbow with bands of red, orange, yellow, green, and blue arches across the middle. Several bright yellow stars are scattered throughout the scene. In the center, a large, grey, oval-shaped potato is depicted with several small, yellow, smiling faces on its surface.

CHI SCRIVE, CHI LEGGE

AVVENTURA
SUL
PIANETA
PATATA

Classe 3A Scuola
"S. Pertini"

rispendere di tutti i colori dell'arcobaleno. La scelta della lingua parlata dai Patati è un mistero: i bambini hanno attinto da esperienze teatrali e giochi linguistici. Il Pianeta verrà ribattezzato con un astruso nome, e potrà essere visto da un telescopio molto, molto potente....

